

LA CONVENZIONE EUROPEA

IL SEGRETARIATO

GM

Bruxelles, 17 giugno 2002 (21.06)
(OR. fr)

CONV 112/02

NOTA DI TRASMISSIONE

del: Segretariato

alla: Convenzione

Oggetto **Sommario dei contributi al Forum**

In preparazione della sessione plenaria dedicata alla società civile che si terrà il 24-25 giugno 2002, si allega per i membri della Convenzione un sommario dei contributi presentati al Forum dalla sessione inaugurale della Convenzione fino al 7 giugno 2002 compreso.

SOMMARIO DEI CONTRIBUTI AL FORUM

Introduzione

1. La dichiarazione di Laeken che istituisce la Convenzione europea ha istituito anche un Forum per consentire alle organizzazioni che rappresentano la società civile di contribuire al dibattito generale. Il Forum assume la forma di una rete strutturata, con un proprio sito Internet nel quale le organizzazioni possono iscriversi ed inserire i loro contributi e che è operativo dalla sessione inaugurale della Convenzione tenutasi alla fine di febbraio.
2. Finora si sono iscritte e hanno contribuito al dibattito 160 organizzazioni. Le iscrizioni sono state in media circa otto a settimana e sono aumentate rapidamente nelle ultime settimane dopo che le organizzazioni sono state incoraggiate a chiedere per tempo che il loro contributo fosse preso in considerazione per la seconda sessione plenaria di giugno.
3. Le 160 organizzazioni rappresentano un ampio spaccato della società civile. La maggioranza di esse ha interessi su scala europea, ma hanno scelto di iscriversi anche numerose organizzazioni nazionali. Le organizzazioni nazionali sono ripartite in modo piuttosto diseguale; vari Stati membri non sono rappresentati affatto e solo poche di esse hanno origine nei paesi candidati.

4. Il Forum è suddiviso in quattro categorie e le organizzazioni sono invitate a scegliere quella più appropriata al momento dell'iscrizione. Si registra la seguente ripartizione per categoria delle 160 organizzazioni:

autorità politiche o pubbliche (compreso a livello infranazionale)	17
ambienti socioeconomici (parti sociali, gruppi professionali ecc.)	16
ambienti accademici e gruppi di riflessione (think tank)	28
altre organizzazioni della società civile, ONG ecc.	<u>99</u>
TOTALE	<u>160</u>

5. Ogni organizzazione è invitata a presentare un contributo corredato di una sintesi di una pagina. Entrambi sono inseriti nel sito Internet. Visti il numero e la varietà dei contributi, il presente sommario non ha alcuna pretesa di completezza e mira piuttosto a porre in evidenza alcune delle principali questioni e preoccupazioni espresse nel complesso dei contributi al forum. Ciò dovrebbe consentire di fornire ai membri della Convenzione una rassegna generale del Forum e di aiutare così la società civile a contribuire ai lavori della Convenzione. Per avere un quadro completo del Forum è necessario consultare i contributi stessi sul sito Internet.
6. La varietà dei contributi non consente di trarre conclusioni sostanziali dal Forum, ma alcuni grandi temi ricorrono in numerosi contributi. Il primo è il desiderio di un'azione dell'Unione più vicina a coloro che intende servire. Ciò implica sia l'adozione di decisioni al livello appropriato sia la garanzia ai cittadini europei di una loro maggiore partecipazione a tali decisioni, indipendentemente dal livello al quale sono adottate. Il secondo tema, collegato al primo, è la volontà di accrescere il livello di coinvolgimento della società civile nel processo decisionale europeo, attraverso le relative organizzazioni costitutive e di riconoscere il suo ruolo particolare nel trattato. Il terzo tema, è rappresentato dal forte accento posto sulla

necessità che l'Unione rispetti i diritti fondamentali quali definiti attualmente e, se del caso, li estenda. Numerose organizzazioni ritengono che questo obiettivo possa essere raggiunto pienamente solo mediante l'integrazione della Carta dei diritti fondamentali nel trattato. Il quarto tema è il particolare rilievo che ogni gruppo d'interesse settoriale attribuisce all'efficacia e alla legittimità del processo decisionale, chiedendo spesso il passaggio al VMQ in combinazione con la codecisione nei settori politici rilevanti.

7. Oltre a questi temi generali, sono state sollevate numerose altre questioni. Queste ultime saranno trattate in appresso secondo la suddivisione in quattro categorie, le quali, pur essendo destinate a facilitare la gestione del Forum, sono in certa misura arbitrarie con la naturale conseguenza che varie organizzazioni non rientrano in alcuna categoria particolare (il che spiega il numero elevato di organizzazioni che hanno optato per la quarta categoria/categoria "altre").

Autorità politiche o pubbliche

8. La maggioranza delle organizzazioni che si sono iscritte in questa categoria rappresentano organizzazioni regionali o infraregionali. Pertanto, il contenuto dei loro contributi riguarda in gran parte la questione del ruolo e dello status degli organi infranazionali all'interno dell'Unione europea. Alcune prendono come punto di partenza la necessità di inserire nel trattato un riconoscimento del diritto dei cittadini alla democrazia locale, eventualmente integrando nel trattato la Carta europea dell'autonomia locale del Consiglio d'Europa. Molte fanno anche riferimento all'attuazione concreta delle disposizioni sulla democrazia locale di cui all'articolo 1 del trattato sull'Unione europea, ai cui sensi le decisioni devono essere prese il più vicino possibile ai cittadini, nonché alla semplificazione, in particolare, delle disposizioni legislative che richiedono un'attuazione a livello infranazionale (il che implica un coinvolgimento molto stretto delle autorità regionali e locali in tutte le fasi del processo legislativo).
9. Alcuni chiedono un chiaro riconoscimento dei quattro livelli di amministrazione pubblica: europeo, nazionale, regionale e locale. Altri vorrebbero un riconoscimento esplicito nel trattato del ruolo delle regioni e delle autorità locali e altri ancora ritengono che in mancanza di un elenco dettagliato di competenze sia necessario istituire un sistema efficace di controllo della sussidiarietà (sia ex ante sia ex post).

10. Vari contributi fanno riferimento alla necessità di tenere maggiormente conto delle conseguenze finanziarie delle decisioni prese a livello europeo sugli organi infranazionali. Sono vari gli appelli affinché alle regioni con poteri normativi sia attribuito il diritto di accedere alla Corte di giustizia europea, un riconoscimento speciale nel trattato e il diritto di partecipare alle riunioni della COSAC.

Ambienti socioeconomici

11. In questa categoria si è iscritto un numero relativamente esiguo di organizzazioni, che nella maggior parte dei casi rappresentano gli interessi dei lavoratori o di settori particolari dell'economia quali le cooperative e i servizi pubblici.
12. Alcune di queste organizzazioni auspicano un maggior equilibrio tra politica economica e obiettivi sociali. Viene avanzato l'invito ad inserire esplicitamente nel trattato alcuni elementi essenziali del modello sociale europeo come, ad esempio, l'obiettivo della piena occupazione. Alcune organizzazioni chiedono un maggiore riconoscimento per il settore cooperativo e per quello dei servizi di interesse generale. Vi è la richiesta di un dialogo istituzionalizzato con le parti sociali, compresa l'estensione del numero di interlocutori per renderli più rappresentativi. Viene sollevata anche la questione di una maggiore partecipazione dei lavoratori. Varie organizzazioni chiedono l'integrazione della Carta dei diritti fondamentali nel trattato per assicurare un maggiore riconoscimento dei diritti sociali fondamentali.

Ambienti accademici e gruppi di riflessione (think tank)

13. I contributi delle istituzioni accademiche e dei gruppi di riflessione al Forum hanno inevitabilmente carattere piuttosto diverso da quello di molti dei contributi presentati da organizzazioni non governative. Molte delle proposte in essi contenute non rispondono

necessariamente ad un interesse particolare, ma intendono piuttosto far avanzare il dibattito più ampio sulla futura struttura dell'Unione europea. Numerosi di questi contributi hanno delineato modelli possibili di una futura costituzione, proponendo anche soluzioni per la fusione delle Comunità e dell'Unione e per l'adattamento della struttura a pilastri. Vari hanno affrontato questioni specifiche che sono state già esaminate dalla Convenzione (ad esempio la delimitazione delle competenze).

14. Molti gruppi studenteschi hanno presentato un progetto di costituzione o di "manifesto" per l'Europa. Vari gruppi di riflessione hanno presentato idee su futuri regimi istituzionali, fra cui alcune proposte dettagliate sulla questione dell'elezione del Presidente della Commissione e sul futuro ruolo dell'Alto rappresentante per la PESC. È stata suggerita l'idea di una lingua comune, così come la possibilità di creare unioni regionali che agiscano in qualità di gruppi all'interno dell'UE nel suo complesso. È stata inoltre sollecitata una maggiore trasparenza nelle pratiche del lobbying.

Altre organizzazioni della società civile

15. La stragrande maggioranza delle organizzazioni si è iscritta in questa categoria. Di conseguenza viene coperta una molteplicità di questioni. Si possono tuttavia identificare vari settori di interesse distinti.
16. Varie organizzazioni del settore "sociale" si sono iscritte in questa categoria. Molte delle questioni da esse sollevate si sovrappongono a quelle suggerite nell'ambito della categoria socioeconomica (vedere sopra). Tuttavia vi sono anche organizzazioni particolarmente interessate alle questioni concernenti la parità di genere e l'assistenza alle famiglie. Viene sollecitata una più attiva politica di parità di genere nonché l'integrazione di genere in tutti i principali settori politici. Varie organizzazioni invitano a dare maggior rilievo alle politiche di sviluppo umano, ivi incluse l'assistenza alle famiglie e la lotta contro la povertà. Alcune menzionano il ricorso sempre più frequente, nel settore sociale, ad un metodo di coordinamento aperto e chiedono che tale prassi sia formalmente riconosciuta dal trattato. Molti contributi invitano l'Unione a riconoscere esplicitamente l'obiettivo di una maggiore coesione sociale. Viene auspicata una politica agricola comune più coerente e sostenibile.

17. Varie organizzazioni sono interessate al settore dello sviluppo. Molte di queste sottolineano l'importanza di porre la politica dello sviluppo e l'eliminazione della povertà al centro della politica esterna e desiderano mantenere, all'interno sia della Commissione che del Consiglio, una struttura organizzativa distinta per lo sviluppo. Alcune esortano a modificare i trattati affinché riflettano il ruolo centrale della politica dello sviluppo e definiscano una base giuridica per la consultazione della società civile. Viene chiesto che il Fondo europeo di sviluppo sia inserito nel bilancio comunitario e che la politica dello sviluppo rientri nella competenza condivisa dalla Comunità e dagli Stati membri.
18. Nel settore ambientale varie organizzazioni esortano ad un più ampio riconoscimento dell'importanza della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile. In particolare è stato chiesto di tenere maggiormente conto della sostenibilità nella riforma della PAC, di estendere il VMQ in combinazione con la codecisione alle decisioni in materia ambientale (con particolare riferimento all'articolo 175, paragrafo 2 del TCE) e di inserire i diritti ambientali nella Carta dei diritti fondamentali.
19. In questa categoria rientrano anche vari contributi di organizzazioni attive nel settore dei diritti dell'uomo. In generale tali organizzazioni si adoperano per mantenere e consolidare l'interesse per i diritti dell'uomo quale elemento fondamentale di tutte le politiche. La maggior parte di esse chiede che la Carta dei diritti fondamentali sia integrata nel trattato, e molte ritengono che a ciò dovrebbe accompagnarsi un certo rafforzamento della Carta stessa. Alcune chiedono inoltre che l'Unione aderisca alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Altre sollecitano un miglioramento della normativa a garanzia della parità di genere, dei diritti del fanciullo, nonché della tutela della famiglia e dei disabili.
20. Numerose organizzazioni del settore culturale hanno presentato contributi nell'ambito della presente categoria. Essi chiedono che nell'Unione europea del futuro l'elemento culturale rivesta un'importanza molto maggiore, rendendo più risoluto l'impegno nei confronti delle attuali disposizioni dell'articolo 151 del TCE, e che si passi a procedure decisionali basate sul VMQ e sulla codecisione. Molti auspicano che nel trattato venga riconosciuta formalmente la pluralità dell'istruzione e l'accesso alla medesima in condizioni di parità. Viene inoltre chiesta una base giuridica specifica per il sostegno alle attività sportive.

21. Varie organizzazioni religiose chiedono che il futuro trattato costituzionale contenga un elemento spirituale, con un esplicito riconoscimento del retaggio religioso e spirituale dell'Europa. Molte di esse desiderano inoltre che nel trattato sia inserita la dichiarazione numero 11 sullo status delle chiese.
22. Varie organizzazioni di cittadini hanno inviato i loro contributi nell'ambito della presente categoria. Essi chiedono in generale una maggiore trasparenza nel funzionamento dell'Unione e una più ampia partecipazione dei singoli cittadini, nei limiti del possibile, mediante il ricorso alle nuove tecnologie. Un certo numero chiede che sia effettuato un referendum unico o venga garantito lo svolgimento di referendum nazionali sul trattato che a loro avviso dovrebbe scaturire dalla Convenzione. Sono inoltre pervenuti contributi di numerosi partiti politici e di organizzazioni "europee" (sia europeiste/federaliste che euroscettiche). Alcuni chiedono per l'Europa una costituzione federale ed altri contengono proposte dettagliate su possibili future strutture istituzionali. Numerose organizzazioni si dicono invece preoccupate in particolare per la persistente mancanza di controllo democratico all'interno dell'Unione ed auspicano un maggiore coinvolgimento dei parlamenti nazionali.

Follow-up

23. Il presente sommario abbraccia tutti i contributi inviati al Forum dalla prima sessione plenaria di giugno (7 giugno 2002). Le organizzazioni stanno continuando a iscriversi e vengono incoraggiate a farlo. Naturalmente chiunque può accedere al sito, compresi i membri della Convenzione, ed il segretariato della Convenzione continuerà inoltre a controllare accuratamente i contributi.